

nel contesto di **Modenantiquria**

La vertigine del collezionismo

Tesori nascosti dalla Galleria Estense di Modena
a cura di Stefano Casciu

con la collaborazione di Federico Fischetti,
Nicoletta Giordani, Annunziata Lanzetta,
Marco Mozzo, Marcello Toffanello

allestimento di Ruggero Moncada di Paternò



Soprintendenza
beni storici artistici
e etnoantropologici
di Modena e Reggio Emilia



con il sostegno di



A Modenantiquria una preziosa wunderkammer svela capolavori meno noti del grande museo modenese di cui si attende la riapertura.

Con questa mostra, la **Galleria Estense di Modena**, chiusa dal maggio 2012 per i danni subiti dal sisma e la cui riapertura è prevista per il 29 maggio 2015, intende presentare al selezionato ed appassionato pubblico di Modenantiquria una importante scelta di capolavori meno noti, per illustrare la ricchezza e la varietà delle sue collezioni. Scrigno di celebri eccellenze artistiche di livello internazionale (dal Busto di Francesco I del Bernini, al Ritratto dello stesso Duca del Velázquez, al Trittico del Greco, dall'Arpa Estense al Vaso Gonzaga dell'Antico, sino ai capolavori di pittura e scultura delle scuole del Nord Italia, ed in particolare dell'Emilia e del Veneto), la Galleria Estense conserva collezioni ricchissime in tutte le tipologie artistiche, eseguite nei più diversi materiali. Erede delle collezioni dinastiche degli Este, arricchita poi dopo la metà dell'Ottocento grazie ad importanti acquisizioni da collezioni di origine privata e dal territorio modenese, la Galleria è stata recentemente inclusa, in unità col **Palazzo Ducale di Sassuolo**, tra i musei nazionali italiani destinati ad una gestione autonoma, che si attuerà nel corso del 2015.

La mostra **La vertigine del collezionismo. Tesori nascosti dalla Galleria Estense di Modena** intende quindi presentare nell'ambito di Modenantiquria (al di là dei massimi capolavori del museo che, come si comprende bene, non possono essere trasportati con facilità e devono rimanere disponibili nei prossimi mesi per i lavori del nuovo allestimento) opere d'arte della Galleria modenese di grandissimo valore, tutte di assoluta eccellenza, scelte sia tra quelle esposte che tra quelle normalmente non visibili al grande pubblico, e selezionate tra le varie categorie artistiche presenti nel museo in modo da offrire una panorama ampio e il più completo possibile di quella che sono l'offerta museale della Galleria Estense e le sue peculiarità collezionistiche, che la rendono unica nel panorama dei musei italiani.

Dalla pittura alla scultura, dalle pietre dure ai bronzi, dalla terracotta al disegno, dagli esemplari archeologici al vetro, dall'avorio agli strumenti scientifici antichi, dalla maiolica alle arti applicate, i circa 30 oggetti qui esposti sveleranno al pubblico di Modenantiquria uno scrigno di tesori che sarà solo una anticipazione, per quanto preziosa e raffinata, della meraviglia della **nuova Galleria Estense, finalmente riaperta al pubblico dal maggio 2015** coi suoi celebri tesori.

Nelle selezione delle opere sono inclusi anche quattro bronzi allegorici di Bertos, con le Stagioni, il cui restauro è reso possibile grazie alla sensibilità dell'Associazione Antiquari d'Italia.

Le opere esposte provengono in gran parte dalle collezioni dei duchi d'Este mentre le restanti sono giunte alla Galleria Estense da altre collezioni nel corso dell'Ottocento.

Elenco opere esposte:

Pier Francesco Cittadini *Natura morta con pappagallo, vasellame e dolciumi*, 1650-60 ca. Olio su tela

Domenico Piola *Allegoria della Musica*, 1680-90 ca. Olio su tela

Attribuito a Ludovico Lana *Ritratto di giovane*, 1630-40 ca. Olio su tela

Alfonso Chierici *Studio del pittore*, 1836. Olio su tela

Fra' Stefano da Carpi *Visione di san Francesco*, ante 1751. Terracotta

Bartolomeo Passerotti *Testa di vecchia di profilo*, 1580 ca. Penna e inchiostro bruno su carta bianca

Guido Mazzoni *Testa di vecchio*. Terracotta policroma (policromia non coeva)

Attribuito a Leone Leoni *Scrittoio da viaggio*. Legno, stoffa, ottone, pietre dure

Justus Glesker *Madonna addolorata*, San Giovanni Evangelista. Avorio

Italia settentrionale *Coppia di Teste di fanciulla*. Bronzo a fusione

Francesco Bertos *Coppia di sculture raffiguranti l'Allegoria della Primavera*, 1720-1730

Coppia di sculture raffiguranti l'Allegoria dell'Autunno e dell'Estate, 1720-1730. Bronzo a fusione

Ignoto incisore *Ritratto del duca Francesco II d'Este*, 1680-1690. Cristallo inciso a foglia d'oro

Manifattura d'Iidar-Oberstein *Zuppiera*. Agata, metallo, smalti

Manifattura italiana *Corona di rosario con medaglione raffigurante la Madonna con il Bambino (verso), Ecce Homo (recto)*. Diaspro sanguigno.

Manifattura italiana *Cammeo con busto femminile e cornucopia (personificazione dell'Abbondanza)*, fine XVI secolo. Calcedonio

Manifattura italiana *Coppa a forma di navicella con mascherone alato*. Diaspro sanguigno

Manifattura veneziana *Zuppiera con coperchio*. Rame smaltato e decorato in blu, verde, bianco e oro

Manifattura persiana *Acquamanile*. Ottone, rame e argento

Manifattura di Pesaro o Urbino *Coppa con Venere nella fucina di Vulcano*, 1535-1550. Maiolica policroma istoriata

Orazio Fontana *Scodella con Nettuno e divinità marine*, 1550 ca. Maiolica policroma istoriata

Orazio Fontana *Piattino con scena delle Nozze di Alessandro e Rossane*, 1550 ca. Maiolica policroma istoriata

Arte egizia *Statuette di ushabti*. Faience

Arte egizia *Statuette di Iside che allatta Horus, Osiride, Ptah, Anubi*. Bronzo a fusione piena

Arte egizia *Statuetta di Bastet*. Bronzo a fusione piena

Arte egizia *Statuetta di personaggio maschile togato con testa di sciacallo (Anubi)*. Bronzo a fusione piena

Arte etrusca *Statuetta di Minerva combattente*, 500-480 a.C. Bronzo a fusione piena

Giovanni Battista Amici *Microscopio catadiottrico a riflessione*, 1814. Legno, ottone e lenti.